



IL RISCATTO. La vittoria contro l'Empoli galvanizza il tecnico Longega

L'Agsm volta pagina «È la strada giusta»

Fiduciosa Berglind Thorvaldsdottir
«Più sicure sabato col Tavagnacco»



Berglind Thorvaldsdottir autrice della doppietta contro l'Empoli

Ludovica Purgato

Dopo un periodo decisamente nero, l'Agsm torna a vincere e ritrova una fiducia che sembrava ormai persa. Le scaligere chiudono la pratica Empoli con un riscatto 2 a 1, al termine di una gara particolare, quasi spaccata a metà. La prima frazione di gioco è sottotono, il Verona appare confuso e incapace di creare azioni pericolose. Nella ripresa il registro cambia con le veronesi più propositive e in grado di offrire una buona prestazione, che fa ben sperare per il futuro. «Siamo partiti molto male e abbiamo disputato un brutto primo tempo», confessa il tecnico dell'Agsm Renato Longega, «nella ripresa tuttavia abbiamo giocato benissimo per al-

meno mezz'ora mettendo quasi al sicuro la partita. C'è del rammarico per il rigore calciato contro la traversa da Kongouli: avrebbe potuto chiudere definitivamente il match, che invece è stato riaperto sul finale dal gol di Bargi. Ad ogni modo siamo riusciti a vincere e questo è ciò che più conta e la vittoria a conti fatti è anche stretta rispetto a quanto si è visto nella ripresa».

«Quella scesa in campo contro l'Empoli è stata una squadra dal doppio volto», analizza Longega, «mi auguro che il vero Verona sia quello della seconda frazione di gioco perché abbiamo messo in campo aggressività e buon gioco creando buone opportunità da rete. La strada è quella giusta, speriamo che questa buona prestazione sia un punto

d'inizio». Anche l'islandese Berglind Thorvaldsdottir, autrice della doppietta che ha deciso la sfida, è positiva: «Sono molto felice per come abbiamo giocato, ovviamente sono contenta di aver dato una mano alla squadra e penso che i miei due gol abbiano dato fiducia al gruppo, affronteremo il prossimo incontro più sicure di noi stesse». «Contro l'Empoli nel primo tempo siamo state troppo lente», continua Berglind, «ma la ripresa è stata decisamente migliore. Abbiamo cambiato il modulo di gioco e con Sofia Kongouli al mio fianco mi sono trovata meglio, sono molto felice che sia venuta ad aiutarmi».

Oltre a Thorvaldsdottir anche la giovanissima Giulia Bardin ha offerto una buona prestazione, soprattutto nel secondo tempo dove ha sfiorato la rete con una gran conclusione dalla lunghissima distanza. «Dobbiamo essere soddisfatte anche se non abbiamo fatto vedere cose strabilianti», commenta. «Qualcosa è certamente cambiato, stiamo iniziando a ingranare a livello d'intesa e l'ambiente è molto più positivo. Nell'intervallo il mister ci ha richiamate e siamo scese in campo con un altro spirito». Lo spirito grintoso della ripresa sarà indispensabile nel prossimo incontro in programma sul campo della corazzata Tavagnacco. «Sabato ci attende una trasferta molto impegnativa contro una squadra che è forse la più in forma del momento», conclude Bardin, «speriamo di avere una prestazione migliore rispetto a quelle delle ultime settimane». ●

Primavera

Il Verona
asfalta
il Trento



Veronica Pasini, Agsm Verona

L'Agsm Verona anticipa di una settimana la settima giornata del campionato primavera e sotterra il Trento Clarentia sotto a nove pesanti macigni. Dopo 38 secondi di gioco il Verona si ritrova già in vantaggio grazie a Carolina Poli. All'8' Pasini coglie la traversa, ma non sbaglia al 16' portando il Verona sul 2 a 0. Nel secondo tempo le veronesi si scatenano: al 6' Sara Osetta trafugge per la terza volta l'estremo difensore del Trento e al 19' è il turno di Eleonora Franco. Al 27' Veronica Pasini sigla la doppietta personale e tre minuti più tardi anche Sara Osetta realizza il suo secondo gol su assist della neo-entrata Fenzi. Al 35' Pasini palleggia in area e impegna la numero uno trentina che respinge, ma arriva Fenzi e piazza in rete il settimo sigillo. Nel finale di gara l'Agsm Verona arrotonda ulteriormente il risultato andando a segno con Toldo e ancora con Franco per il definitivo 9 a 0. Ora le ragazze di Padovani avranno a disposizione due settimane per recuperare le infortunate prime della Coppa Veneto. **Lud.P.**

MORALE ALTO. La sconfitta subita a Firenze non demoralizza Zuccher

«Fimauto, tanti errori Ora si guarda avanti»

Il portiere Gritti non abbassa la testa
«Contro il Ravenna bisogna vincere»



Le parate di Alessia Gritti hanno limitato i danni contro la Fiorentina

Marco Hrabar

La Fimauto è tornata a casa da Firenze sconfitta, ma comunque mandando buoni segnali in vista della partita di sabato contro il Ravenna. Come affermato infatti dal mister Diego Zuccher a fine partita: «Sono comunque contento per quello che hanno fatto le ragazze, soprattutto nel secondo tempo. Forse nel primo tempo, fino al secondo gol, abbiamo commesso un po' troppi errori, con poca tranquillità nel giocare palla, condizionandoci visto che davanti avevamo una squadra di livello. Dopo aver subito il terzo gol abbiamo accusato il colpo, soprattutto perché stavamo facendo bene. Nella ripresa abbiamo fatto meglio e, se magari ci fosse stato

qualche episodio a favore, magari sarebbe stata una sconfitta meno amara». «Nonostante questo», conclude, «sono soddisfatto e molto fiducioso per il proseguo del campionato». La sconfitta dunque non ha assolutamente intaccato negativamente una squadra consapevole di quello che può dare e con la testa già proiettata al prossimo scontro diretto di sabato, come confermato dal portiere Alessia Gritti, una protagonista della partita con la Fiorentina visto che, grazie a delle ottime parate, ha evitato un passivo maggiore. «Non è mai bello perdere», esordisce, «però dobbiamo guardare avanti. Riguardo alla partita, forse abbiamo sbagliato un po' troppo nel primo tempo, e giustamente quando affronti

qualche episodio a favore, magari sarebbe stata una sconfitta meno amara». «Nonostante questo», conclude, «sono soddisfatto e molto fiducioso per il proseguo del campionato». La squadra sta bene, moralmente ed anche fisicamente, visto che l'infermeria si è praticamente svuotata. Nelle prossime due partite, che giocheremo in casa, dovremo fare più punti possibili. Contro il Ravenna dovremo vincere, dal momento che è una diretta concorrente per la salvezza, mentre contro il Tavagnacco sarà fondamentale cercare di non perdere. Il nostro campionato si deciderà soprattutto vincendo contro le dirette concorrenti per la salvezza, anche se la nostra crescita passa anche da partite come questa dove bruciano i quattro gol subiti». ●

SERIE B. Le gialloblù pareggiano al fotofinish

Il Riccione attacca Fortitudo reagisce

Fortitudo Mozzecane 1
Riccione 1

Fortitudo Mozzecane: Venturini, Pecchini, C. Mele (30 st. Bonfante), Signori (42 st. Boni), Salaorni, Martani, Martani, Bottigliero (35 st. A. Mele), Peretti, Caneo (20 st. Tineliti), Welbeck (7 st. Caliarì). All.: Bragantini.

Riccione: Meletti, Della Chiara, Sintini, Urbinati, S. Cavalcoli, G. Cavalcoli, Fratini (40 st. Esposito), Perone, Battelani, Sommella (29 st. Marcattili), Giardina (15 st. Russarollo). Allenatore: Lorenzi.

Arbitro: Peletti di Crema.

Reti: 40' pt Sintini (rig), 47' st Pecchini.



Alessia Pecchini, Fortitudo

Vetusto Caliarì

Si è conclusa con un pareggio acciuffato dalla Fortitudo nel recupero del secondo tempo la partita contro un modesto Riccione. Troppo poco per una gara che doveva confer-

mare la crescita delle gialloblù e la loro aspettativa di scalare i primi posti della classifica. Ancora una volta per le locali tanto bel gioco ma difficoltà a concludere. Nel primo tempo dominato dalle ragazze di Bragantini un rigore per parte: la Fortitudo se lo

fa parare, le avversarie lo segnano. Duro recuperare lo svantaggio, cosa che avviene solo nel recupero finale con un assist della neo-entrata Boni che raggiunge il fondo campo, difende il pallone e lo serve nella mischia per Pecchini che mette alle spalle di Meletti.

La Fortitudo parte forte e nei primi 20 minuti mette in difficoltà le avversarie. Già al primo minuto Martani si presenta davanti a Meletti che la anticipa di un soffio. Al 4' ancora Martani con un tiro al volo che si perde alto. Pochi secondi dopo ed è Peretti a provare la conclusione ma tira alto. Al 10' Martani è stesa in area, il penalty affidato a Peretti viene parato. Il Riccione si difende ordinatamente e trova la traversa al 15' su calcio d'angolo e il palo al 25' che rimette in campo il tiro di Battelani. La pressione della Fortitudo continua ma sono le avversarie a trovare al 40' il rigore che vale il vantaggio. Nel secondo tempo, le veronesi si espongono a qualche incursione che non riescono a concretizzare. Solo nei supplementari il sospirato pareggio cercato con una serie di azioni martellanti. ●

Il punto



Francisca Yeboaa (Pro)

RISULTATI. Bologna-Unterland Damen 1-2, Brixen-Castelnuovo 4-0, Castelvecchio-Pordenone 0-0, Fortitudo Mozzecane-Riccione 1-1, Imolese-San Marino 1-2, Vittorio Veneto-Jesina 2-2, Pro S. Bonifacio-La Saponeria Pescara 3-1, Trento-Vicenza 3-1.

CLASSIFICA. Pro S. Bonifacio 29. Castelvecchio 25. Vittorio Veneto 23. Unterland 22. San Marino Academy 20. Fortitudo Mozzecane 19. Brixen, Pordenone 18. Jesina 15. Bologna 14. Pescara, Riccione 12. Trento 7. Imolese 6. Vicenza 3. Castelnuovo 0.

SERIE B. Le rossoblù conquistano i tre punti

Pro Sambo cinica Cade La Saponeria

Pro San Bonifacio 3
La Saponeria Pescara 1

Pro San Bonifacio: Toniolo, Sossella, Kastrati, Baldo, Ferrari (33' s.t. Camponogara), Casarotto, Yeboaa, Pizzolato, Cavallini, Rigon, Perobello R. (44' s.t. Spagnolo). All.: Dalla Pozza.

La Saponeria Pescara: Dilettuso, Vizzarri (8' s.t. Cicala), Confessore, Nozzi, Giuliani (41' s.t. De Leonardi), Longo, Santirocco, Copia (Cialfi), Stivaletta, Eugeni (13' s.t. Lazzari), Amicucci (31' s.t. Astolfi). All.: Di Giovanni.

Arbitro: Djurdjevic di Trieste

Reti: 2' 12' Perobello R., 28' Yeboaa, 81' Cialfi.

Irene Mereghetti

Continua il filotto positivo della Pro San Bonifacio, che espugna La Saponeria nella gara casalinga. Le rossoblù trovano il vantaggio già al 2' con Perobello R. che dal limi-



Rachele Perobello, Pro Sambo

te dell'area fa partire un bolido che si infila sul secondo palo. Passano solo dieci minuti e l'attaccante veronese firma la doppietta quando raccoglie il preciso assist di Cavallini e batte il portiere in uscita. Al 27' Perobello R. ricambia il favore alla compagna Caval-

lini con un bel lancio, ma il numero nove rossoblù si fa ipnotizzare dall'estremo difensore ospite. Un minuto dopo la Pro Sambo trova la terza rete su contropiede: ricevuta palla dalla difesa, Perobello R. lancia in velocità Yeboaa che segna dopo aver messo a sedere Dilettuso. Al 36' le locali hanno la possibilità di dilagare quando l'arbitro concede il calcio di rigore per un fallo ai danni di Cavallini: sul dischetto va Toniolo, ma il numero uno locale sbaglia.

Nella ripresa le locali creano altre occasioni non riuscendo però a trovare il poker. Ci riprova Cavallini al 17' colpendo il portiere a pochi passi. Al 19' La Saponeria rimane in dieci a causa dell'espulsione di Stivanella per fallo su Sossella. L'inferiorità numerica della formazione di Di Giovanni lascia più spazio all'offensiva locale: al 23' altra occasione per Cavallini, ma il suo pallonetto esce di poco alto. Al 36' piccola reazione delle ospiti con la neentrata Cialfi che stoppa di petto e, sola nell'area piccola, sigla il 3-1. Al 47' ultimo tentativo della Pro Sambo con Pizzolato che, da posizione defilata, calcia fuori. ●